

Statuto di Associazione Sportiva

Art.1 – Denominazione e sede

E' costituita l'associazione non riconosciuta denominata "**Associazione Sportiva Dilettantistica Volley Revello**" siglabile "A.S.D. Volley Revello" con sede in Revello, via Daniella10, retta dal seguente statuto.

Art.2 – Scopi

L'associazione è apolitica e non ha scopi di lucro; gli eventuali proventi della attività associativa devono essere reinvestiti in attività sportive. Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, fondi, riserve o capitale, salvo che questo sia imposto dalla legge. L'associazione promuove lo sport come strumento di maturazione personale e di impegno sociale e si adopera per favorire la partecipazione alle attività sociali di persone di ogni censo, età, razza, appartenenza etnica o religiosa. A tal fine si propone di: promuovere e sviluppare attività sportive dilettantistiche; organizzare manifestazioni sportive in via diretta o collaborare con altri soggetti per la loro realizzazione; svolgere attività didattiche per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento nelle attività sportive; studiare, promuovere e sviluppare nuove metodologie per migliorare l'organizzazione e la pratica dello sport; gestire impianti, propri o di terzi, adibiti a palestre, campi e strutture sportive di vario genere; organizzare squadre sportive per la partecipazione a campionati, gare, concorsi, manifestazioni ed iniziative di diverse discipline sportive; indire corsi di avviamento agli sport, attività motoria e di mantenimento, corsi di formazione e di qualificazione per operatori sportivi; organizzare attività ricreative e culturali a favore di un migliore utilizzo del tempo libero degli associati.

Art.3 – Affiliazione

L'associazione può affiliarsi, mediante delibera del Consiglio Direttivo, alle Federazioni Sportive Nazionali e/o agli Enti di Promozione Sportiva cui verrà ritenuto opportuno. L'associazione si obbliga a conformarsi alle norme e alle direttive del CONI ed a tutte le disposizioni statutarie ed ai regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali ed Enti di Promozione Sportiva di appartenenza e si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi competenti di queste dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità delle stesse dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva. Costituiscono quindi parte integrante del presente statuto le norme degli statuti e dei regolamenti delle Federazioni ed Enti di appartenenza nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle società affiliate.

Art.4 – Funzionamento

L'associazione garantirà la democraticità della struttura e l'elettività delle cariche. L'attività istituzionale ed il regolare funzionamento delle strutture dovranno essere garantiti dalle prestazioni volontarie degli aderenti all'associazione, per le quali potranno essere riconosciuti, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, rimborsi e/o indennità (che potranno essere indennizzate mediante il riconoscimento di un compenso congruo rispetto all'entità e la complessità dell'impegno richiesto); nel caso la complessità, l'entità nonché la specificità dell'attività richiesta non possa essere assolta dai propri aderenti, sarà possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo.

Art.5 – Domanda di ammissione

L'associazione si può comporre di un numero illimitato di associati. Possono essere associati tutti coloro che siano dotati di una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva e che, condividendo gli scopi ed i principi dell'associazione, ne facciano espressa domanda e siano accettati dal Consiglio Direttivo. La qualifica di socio si assume con l'iscrizione nell'apposito libro, previa ammissione del Consiglio Direttivo e viene meno alla data del 30 giugno di ogni anno, se non accompagnata dal rinnovo e dal versamento della quota associativa e delle somme aggiuntive deliberate dal Consiglio Direttivo stesso ed approvate dall'Assemblea dei Soci.

La durata della qualifica di Socio è annuale, dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne. Ai soci sarà garantita uniformità di rapporto associativo e modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo senza limiti temporali e con diritto di voto, a condizione che abbiano raggiunto la maggiore età.

Art.6 – Durata

L'associazione ha durata illimitata. La stessa, comunque, non può sciogliersi prima che le delibere da essa assunte non siano state attuate, salvo diversa decisione assunta dall'apposita assemblea che, in tal caso, dovrà anche provvedere sugli effetti delle delibere incorso di esecuzione.

Art.7 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle entrate delle quote associative, determinate annualmente dal Consiglio Direttivo, dai beni acquistati o pervenuti comunque da privati o enti, dalle contribuzioni o donazioni di soci, privati od enti, dalle entrate commerciali connesse all'attività istituzionale, dalle eventuali sovvenzioni del CONI, delle Federazioni o di altri Enti sportivi, dai premi e dai trofei vinti.

Art.8 – Quota associativa

Gli associati sono obbligati al versamento della quota associativa annuale nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo in funzione dei programmi di attività. Ove in regola con tale versamento, partecipano con pieno diritto e con voto deliberativo all'assemblea. L'associazione si riserva di richiedere periodicamente ai propri associati ulteriori contributi a copertura delle spese sostenute per l'iscrizione ai campionati, il tesseramento presso Federazioni e/o Enti di promozione sportiva, l'affitto della palestra e quant'altro si renda necessario per lo svolgimento della propria attività istituzionale. La quota e/o gli eventuali contributi associativi non possono essere trasferiti a terzi o rivalutati e in ogni caso non potranno mai essere restituiti.

Art.9 – Decadenza dei soci

La qualifica di socio può venire meno per i seguenti motivi:

- a) per mancato rinnovo della domanda di ammissione a socio, per mancato pagamento della quota associativa o per recesso scritto da parte del socio;
- b) per rifiuto motivato del rinnovo della domanda di ammissione a socio da parte del Consiglio Direttivo;
- c) per radiazione: qualora il comportamento, le attività del socio siano in palese contrasto con i principi o le finalità del presente Statuto. Tale decisione sarà eventualmente sancita dal Consiglio Direttivo che delibererà a maggioranza dei membri in carica e sarà comunicata al socio radiato tramite posta ordinaria o elettronica. Avverso tale delibera, l'associato può ricorrere all'assemblea; il ricorso – che sospende la delibera – deve essere proposto, a pena decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente con raccomandata con avviso di ricevimento.

Il socio recedente, decaduto, radiato non ha diritto alla restituzione delle quote versate.

Art.10 - Organi

Sono organi dell'associazione: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente dell'associazione, il Vice Presidente, il Segretario.

Art.11 - Assemblea

L'assemblea generale dei soci è la riunione in forma collegiale degli associati ed è il massimo organo deliberativo dell'associazione: è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. All'assemblea sono demandate tutte le decisioni concernenti l'attività necessaria per il conseguimento della finalità associativa.

Art.12 – Compiti dell'Assemblea

L'assemblea riunita in via ordinaria:

- approva il rendiconto economico e finanziario e il bilancio preventivo;
- delibera sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'associazione nonché in merito all'approvazione dei regolamenti sociali e su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti della stessa che non rientrino nella competenza dell'assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame;
- nomina per elezione – a scrutinio segreto e con tre distinte votazioni – il Presidente dell'Associazione, il Vice Presidente ed il Consiglio Direttivo.

L'assemblea è convocata, in via straordinaria:

- per deliberare le modifiche statutarie o lo scioglimento dell'associazione;
- quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o vi sia la richiesta scritta di almeno la metà più uno degli associati, i quali devono indicare l'argomento della riunione. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del Consiglio Direttivo.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo: in caso di sua assenza o impedimento, da una delle persone legittimamente intervenute all'assemblea e designata dalla maggioranza dei presenti.

L'assemblea nomina un segretario e, se necessario, due scrutatori. Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

Art.13 – Riunione e costituzione dell'Assemblea

L'assemblea deve riunirsi almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario. L'assemblea è convocata con delibera del Consiglio Direttivo. La convocazione dell'assemblea sia ordinaria che straordinaria avverrà minimo otto giorni prima mediante comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria o elettronica. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Potranno

prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'associazione i soli soci in regola con il versamento della quota annuale. Avranno diritto di voto solo gli associati maggiorenni. Ogni partecipante all'assemblea con voto deliberativo ha diritto ad un solo voto. L'associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato purché munito di delega scritta; ogni associato non può essere portatore di più di una delega.

L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà degli associati aventi diritto di voto deliberativo; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Le delibere sono approvate nell'assemblea in prima convocazione, ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti ed in quella in seconda convocazione, ove ottengano la maggioranza relativa dei voti.

Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal Segretario e, se nominati, dagli scrutatori. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le modalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo al fine di garantirne la massima diffusione.

Art.14 - Presidente

Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale dell'associazione e ne manifesta la volontà. E' eletto dall'assemblea tra gli associati fondatori od ordinari, dura in carica due anni ed è rieleggibile.

Art.15 – Vice Presidente

Il Vice Presidente è eletto dall'assemblea tra gli associati fondatori od ordinari, dura in carica due anni ed è rieleggibile. Sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimenti temporanei ed in quei compiti nei quali venga espressamente delegato.

In caso di impedimento definitivo, per qualsiasi motivo, del Presidente rimane in carica per gli affari ordinari e per la convocazione – entro un mese – dell'assemblea per l'elezione di tutte le cariche associative.

Art.16 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da: il Presidente dell'associazione che lo presiede; il Vice Presidente; tre o più Consiglieri, (secondo quanto sarà deliberato di volta in volta dall'assemblea), il Segretario.

I Consiglieri sono eletti dall'assemblea tra gli associati. Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi e non siano stati assoggettati da parte del CONI o di una qualsiasi delle Federazioni o Enti ad esso aderenti a

squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi non superiori ad un anno. Il Consiglio Direttivo attua le deliberazioni dell'assemblea e dirige l'associazione con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; delibera sulle domande di ammissione dei soci; redige il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'assemblea, fissa le date delle assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convoca l'assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai soci; redige gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli associati; adotta i provvedimenti di esclusione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari; attua le finalità previste dallo statuto e le decisioni dell'assemblea dei soci. Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente che ne fissa l'ordine del giorno. Il Presidente è obbligato a convocare la riunione del Consiglio ed a fissare specifici argomenti all'ordine del giorno, quando ne sia richiesto da almeno un terzo dei componenti in Consiglio. La riunione del Consiglio è valida quando vi partecipi almeno la metà dei suoi componenti. Le deliberazioni del Consiglio sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Presidente è determinante. Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

Art.17 - Segretario

Il Segretario è nominato dal Consiglio anche tra associati non facenti parte del consiglio stesso. Dura in carica finché vige il Consiglio che lo ha nominato. Il Segretario dà esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, ed attende alla corrispondenza.

Art.18 – Decadenza degli organi associativi

I titolari degli organi associativi decadono: per dimissioni; per revoca, quando non esplicino più l'attività associativa inerente alla loro carica, o quando siano intervenuti gravi motivi. La revoca viene deliberata dall'assemblea degli associati, sentito il Dirigente per la quale è proposta. Le dimissioni, o la revoca, del Presidente della associazione comporta la decadenza di tutti gli organi statutari. In tal caso si applica la disposizione di cui al precedente art.15 comma 2. Le dimissioni, o la revoca, degli altri dirigenti determina la loro sostituzione con il primo dei non eletti nell'ultima assemblea, il quale rimane in carica fino alla scadenza della durata originaria dell'organo associativo. Nell'impossibilità di attuare detta modalità, il Consiglio può nominare altri Soci, che

rimangono in carica fino alla successiva Assemblea, che ne delibera l'eventuale ratifica. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Art.19 – Obblighi di comunicazione

La nomina e le variazioni dei titolari degli organi associativi devono essere comunicate alle Federazioni Sportive Nazionali ed agli Enti di Promozione Sportiva a cui l'associazione è affiliata unitamente a copia del verbale.

Art.20 - Bilancio

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e il rendiconto economico finanziario da sottoporre all'approvazione assembleare. Ogni associato, in occasione dell'approvazione, potrà avere accesso a detti documenti. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti degli associati. L'incarico della gestione amministrativo contabile dell'associazione, previo apposito mandato del Consiglio Direttivo, può essere affidata al Segretario e/o ad un Tesoriere all'uopo nominato tra i membri del Consiglio o tra gli associati.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1 luglio e terminano il 30 giugno di ciascun anno. Il primo anno sociale ed esercizio finanziario iniziano il giorno di costituzione dell'associazione e terminano il 30 giugno 2011.

Art.21 – Rappresentanti degli atleti e dei tecnici

Il Presidente con cadenza annuale, o comunque coerente con le norme vigenti delle Federazioni e degli Enti a cui l'associazione è affiliata, convoca e presiede riunioni degli atleti/e tesserati e maggiorenni nonché, ove vi siano le condizioni, dei tecnici, per l'individuazione, tramite elezione od altri metodi di espressione democratica, del rappresentante atleti/e e del rappresentante tecnici. I rappresentanti così individuati esercitano tutti i diritti loro riconosciuti dall'ordinamento sportivo. Il Presidente custodisce i verbali delle suddette riunioni e ne cura la trasmissione, quando richiesto, alle Federazioni e agli Enti, per il costante aggiornamento degli atti.

Art.22 – Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione dell'associazione il patrimonio residuo dopo la liquidazione dovrà essere devoluto, seconda la delibera dell'assemblea che decide lo scioglimento, ad altra associazione con finalità analoga o con fini di pubblica utilità.

Art.23 – Clausola compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra l'associazione ed i soci e tra i soci medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza di un Collegio arbitrale composto da n. 3 (tre) arbitri, due dei quali nominati dalle parti, ed il terzo, con funzioni di Presidente, dagli arbitri così designati, o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Saluzzo.

La parte che vorrà sottoporre la questione al collegio arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con lettera raccomandata a.r. da inviarsi entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza, indicando pure il nominativo del proprio arbitro. L'arbitrato avrà sede in Revello e il Collegio giudicherà ed adotterà il lodo con la massima libertà di forma dovendosi considerare ad ogni effetto come irrituale.

Art.24 – Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni degli statuti e dei regolamenti della Federazioni Sportive Nazionali ed Enti di Promozione Sportiva (con precedenza data dalla data di prima affiliazione) a cui l'associazione è affiliata ed in subordine le norme degli artt. 36 e ss. del Codice Civile.